

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

Pregare in Famiglia



UFFICIO
CATECHISTICO
DIOCESI di VITTORIO VENETO

Ufficio per la Pastorale della
Famiglia
Diocesi di Vittorio Veneto



APRILE 2021

La Pasqua è la più grande festa cristiana. In essa riviviamo il mistero centrale della nostra fede (morte e risurrezione di Cristo), da cui tutta la vita prende luce e significato. Nella settimana santa ci sono le più belle liturgie dell'anno, che iniziano con la domenica delle Palme e culminano nell'emozionante veglia della notte di sabato. Come trasmettere ai bambini in maniera viva qualcosa di essenziale della Pasqua: il dolore e lo sconcerto per la morte di Gesù, la grande gioia per la sua risurrezione, il senso della speranza per una vita piena che non avrà mai fine?

INIZIAMO IL MOMENTO DI PREGHIERA CON IL SEGNO DELLA CROCE

Oggi, o Dio, noi ti preghiamo: mandaci il tuo Spirito e sia per noi un fuoco ardente e luminoso, illumini le nostre tenebre e ravrivi una volta ancora il nostro amore. Sia per noi un alito soave, consoli e tranquillizzi la nostra pusillanime trepidazione per il futuro. Sia per noi una brezza forte, ci faccia navigare arditamente e indirizzi a nuovi orizzonti il nostro cammino. Sia per noi tempesta che rende l'aria pura. Sia per noi acqua, che fa crescere fiori nuovi dopo la siccità. O Signore della nostra vita e della nostra storia, il tuo Spirito ci faccia toccare con mano che l'antica missione, che in verità tu ci hai affidato, può ancora trasformare il mondo in questi tempi nuovi.

(Hermann Schaluck)

I SEGNI DELLA GRANDE VEGLIA

Dio si manifesta sempre nella notte, quando opera le più grandi meraviglie per noi. Siamo chiamati a vegliare vigilianti, in attesa che Gesù torni: la Veglia Pasquale ci offre segni e simboli di questa attesa e della gioia per l'arrivo dello Sposo, Gesù risorto e vivo per sempre.

Il fuoco e la luce

La liturgia incomincia nella chiesa immersa nel buio. All'esterno si prepara il fuoco. *Il fuoco* esprime la potenza della vita nuova della Risurrezione: *Gesù è il fuoco che purifica e riscalda ogni cuore*. Al fuoco si accende un grande cero, simbolo di Cristo, la cui luce risplende nella notte. Il cero viene portato nella chiesa, e ad esso tutti i fedeli accendono la propria candela. È Gesù la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo.



Cero pasquale

Sopra il cero ci sono due lettere. Sono la prima (alfa) e l'ultima (omega) lettera dell'alfabeto greco. Tra queste due lettere c'è una croce con dentro i numeri del nostro anno. La croce ci ricorda Gesù morto e risorto. Gesù è l'inizio (prima lettera dell'alfabeto greco) e la fine (ultima lettera) di tutte le cose. Lui ci accompagna ogni giorno della nostra vita. Il cero ci ricorda che Gesù risorto è sempre vivo e vicino con amore a tutti gli uomini di tutti i tempi

La parola

Ascoltiamo la Parola di Dio per meditare come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e ha inviato poi suo figlio Gesù per la nostra redenzione. Con diverse letture bibliche si ripercorre la storia della salvezza, dalla creazione alla venuta di Gesù.



L'acqua e il battesimo

Viene benedetta l'acqua perché tutti coloro che rinasceranno a nuova vita nel battesimo siano accolti nella famiglia di Dio. (Il sacerdote immerge il cero pasquale, simbolo di Cristo, per tre volte nell'acqua. È per opera di Cristo che lo Spirito Santo discende su di noi nel Battesimo affinché rinasciamo come creature nuove). *L'acqua è il segno della purificazione e della rinascita alla vita nuova di Cri-*

sto. Come acqua viva, lo Spirito di Gesù sgorgherà nel cuore di chi ha sete di amore e di vita. C'è il rinnovo delle promesse battesimali.



L'eucaristia

È il vertice del cammino quaresimale e della celebrazione vigilare. Il popolo rigenerato nel battesimo per la potenza dello Spirito, è ammesso al convito pasquale che corona la nuova condizione di libertà e riconciliazione. La Chiesa offre sé stessa in sacrificio spirituale per essere sempre più inserita nella pasqua di Cristo. Egli rimane per sempre con i suoi nei segni del suo donarsi, perché essi imparino a passare ogni giorno da morte a vita nella carità.



LA PAROLA (Matteo 25,1-13)

“Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. ²Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; ³le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; ⁴le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. ⁵Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. ⁶A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! ⁷Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. ⁸E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. ⁹Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. ¹⁰Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. ¹¹Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! ¹²Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. ¹³Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.” Anche noi portando in mano la candela accesa assomigliamo a coloro che attendono il Signore al suo ritorno, in modo che quando egli verrà ci trovi vigilanti e ci faccia sedere alla sua mensa.

GESTO

Ritroviamo la candela del nostro battesimo o di quello dei nostri figli: accendiamola in casa quando preghiamo insieme, e portiamola anche alla Veglia del Sabato Santo, per accenderla al Cero, con la luce nuova di Cristo Risorto, rinnovando con tutta l'assemblea le nostre promesse battesimali, cioè la proclamazione della nostra adesione e sequela di Cristo.



PREGHIAMO

Cristo risorto, ascoltaci

- 1** Per la Chiesa: non si stanchi di annunciare la risurrezione di Gesù risorto, Buona Novella per tutti quelli che attendono un segno da Dio. Preghiamo.
- 2** Per tutti i popoli della terra e, in particolare, per quelli che sono sfruttati e oppressi, lacerati dalla guerra, dilaniati dal terrorismo: possano conoscere la pace che sgorga dal tuo Mistero pasquale del Signore. Preghiamo.
- 3** Per tutti coloro che sono ancora nella notte e invocano una luce di speranza, perché il Signore, che ha condiviso nella croce la nostra sofferenza, possa presto liberarli dal loro dolore, dalla disperazione del male di vivere, dall'angoscia della mancanza di speranza, preghiamo.
- 4** Per i bambini, i ragazzi, i giovani: possano trovare tra i cristiani delle nostre Comunità dei compagni di strada che condividono il loro percorso di adesione coraggiosa al Vangelo. Preghiamo.
- 5** Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito: lenisci il dolore e l'angoscia, dona loro fiducia nuova, la fiducia dei risorti in Cristo. Preghiamo.
- 6** Per le nostre comunità che in questa notte, guidate dalla luce della risurrezione, hanno compiuto il passaggio dalla morte alla vita, perché riprendano la loro attività pastorale con rinnovato slancio, preghiamo.

IL NOSTRO IMPEGNO

Ci impegniamo, Signore, a far brillare la Tua luce e di annunciare che sei Tu che sei venuto a portare gioia nel mondo. Ma non possiamo accontentarci di pii consigli, di spiegazioni e neppure di buone intenzioni! Tocca a noi fornire un po' di luce a quelli che vacillano nella notte, sostenere quelli che zoppicano sotto troppo pesanti fardelli, aprire la porta a quelli che vengono costantemente esclusi, ridare il gusto di vivere a uomini e donne che hanno perduto l'amore. Se noi svolgiamo il nostro lavoro, allora, Signore, si potrà vedere, intendere e annunciare la Buona Novella sulla terra degli uomini. E si dirà: "Lavorano nel suo nome! Portano sulla nostra terra la gioia di Dio!"
(Testo tratto da: Charles Singer)

CONCLUSIONE

O Padre, siamo sicuri, che tu accogli le nostre preghiere. La potenza della risurrezione del tuo Figlio si manifesti dovunque nel mondo e cresca il desiderio di lavorare per quel cielo nuovo e quella terra nuova che tu stai preparando per coloro che credono in te. Per Cristo nostro Signore. Amen

impaginazione tipografia TIPSE Vittorio Veneto



Pregare
in famiglia